



Sportel associât pe lenghe furlane  
dai Comuns di Cjarlins, Gonârs, Muçane,  
Porpêt, Prissinins, San Zorç di Noiar

REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

Le mostre all'Infopoint - Edificio Liberty di Villa Dora  
San Giorgio di Nogaro

# I Tomâts e le altre maschere nella tradizione e nel teatro

*Un percorso alla scoperta della maschera tipica della riviera  
tarcentina, con uno sguardo dalla tradizione all'uso scenico*



**Edificio Liberty di Villa Dora**  
piazza Plebiscito 2, San Giorgio di Nogaro

**Inaugurazione mostra**  
sabato 2 dicembre, ore 10.30

**Visitabile sino al 18 febbraio 2024**

**ORARIO**

**MAR: 9:00-13:00**

**MER: 9:00-13:00/15:00-19:00**

**SAB: 9:00-13:00**

**(o su richiesta in biblioteca)**

a cura di

Infopoint e Sportello associato per la lingua friulana  
in collaborazione con Associazione Mascarars di Tarcint e Compagnia BRAT (Porpetto)



## Il Carnevale tarcentino

Con la chiusura dei riti epifanici del 6 gennaio inizia il carnevale per concludersi il martedì grasso. Da Sammardenchia a Coia, da Zucchia a Billerio, ma anche a Malmaseria e a Zomeais, i giovani dei paesi della nostra riviera - abitualmente i coscritti dell'annata - organizzavano il carnevale. Il corteo mascherato era costituito da due gruppi: quello a bello e quello a brutto preceduti dai suonatori. Il primo non indossava le maschere e si rendeva garante del comportamento del secondo, che rovesciava i ruoli: la miseria in allegria, gli umili in potenti, gli ignoranti in sapienti. Il gruppo a brutto invece indossava i *tomâts*, le caratteristiche maschere di legno.

Il carnevale era l'occasione per i gruppi mascherati di girare per le case e fare qualche ballo con le ragazze del paese che si facevano trovare in quelle case. Veniva improvvisato lo *strît*, una scenetta, satirica o giocosa, nei confronti di amministratori politici o di altri personaggi noti della comunità locale, mettendo in scena denunce umoristiche della vita quotidiana.

Questo girare per le case consentiva di raccogliere uova, salame, farina, vino e altro che permetteva una cena finale in qualche osteria. Abbiamo notizie del tipico carnevale tarcentino a partire dai primi anni del secolo scorso.

## La rinascita dei tomâts



A metà degli anni Ottanta del secolo scorso fermenta un nuovo interesse per il carnevale locale e una particolare attenzione per questo aspetto della cultura popolare che rischiava di essere dimenticato. Dapprima un gruppo di giovani, poi altri due, mettono in scena gli *strîts*, portandoli in giro per le osterie tarcentine.

Si costituisce intanto l'associazione "i Mascarârs di Tarcint" che promuove ogni tipo di manifestazione a sostegno del riscoperto carnevale. Viene aperta a Tarcento, presso Palazzo Frangipane, la "Cjase dai Tomâts", mostra e laboratorio permanente delle maschere di legno dove è possibile ammirare i numerosi *tomâts* esposti ma anche conoscere dalla viva voce dei mascherai la storia di questo carnevale poco conosciuto.

## Compagnia BRAT



BRAT è una compagnia teatrale professionale fondata nel 2015 in Friuli Venezia Giulia. Si dedica alla promozione e diffusione del teatro attraverso la produzione di spettacoli, maschere, burattini e attraverso la formazione e la ricerca, attività che si integrano fra loro, legate da un'idea comune: un teatro popolare, inteso come specchio critico della realtà, come fatto culturale e come mezzo per valorizzare l'essere umano.

Un teatro che ha radici nel rito e nella festa, basato sulla condivisione e sul dialogo costante con il pubblico, e sul concetto di artigianato artistico in cui arte e mestiere si incontrano.

